

## DIPARTIMENTO DI RELIGIONE

Anno scolastico: **2021-2022**

**CLASSE 2^AI**

Insegnante: **DARIO PRAVATO**

**Libro di testo adottato: "Nuovo Incontro all'altro" di Sergio Bocchini, EDB scuola, BO 2019.**

**Altri materiali: articoli da quotidiani e riviste, fotocopie selezionate dal docente, tecnologie audiovisive, testi specifici.**

### PROGRAMMAZIONE SVOLTA

#### MODULO 1. Titolo: La religione, una forma di conoscenza

Contenuti
Presentazione. L'ora di religione: un'opportunità. Accenni ad alcuni argomenti che affronteremo durante l'anno. Le domande di senso. La galleria delle qualità. Dieci lezioni di vita. Il cambiamento e la comprensione di ciò che è importante e prioritario. Riferimento a Carlo Acutis, beatificato ad Assisi nel 2020. Il cambiamento. Ciò che la vita ci insegna. "La più grande tragedia avrà inizio quando i giovani non vorranno più cambiare il mondo". (Vasile Ghica).

#### MODULO 2. Titolo: Credere e non credere

Contenuti
"Sii il cambiamento che vuoi vedere avvenire nel mondo" Gandhi. Credere ancora nei sogni. La storia di Trevor. Ciò che dà senso alla nostra vita. "Spesso le persone hanno paura di cambiare perché, facendo così, andrebbero fuori dai loro schemi, verso lo sconosciuto. L'amore è l'arma più potente del mondo, la non violenza è l'arma che tutti hanno perché non c'è bisogno di comprarla, ognuno la possiede.

#### MODULO 3. Titolo: A dialogare s'impara

Contenuti
La comunicazione: a dialogare s'impara! La comunicazione: dal latino <i>communis</i> = <i>agere</i> , che appartiene a tutti (mettere in comune, far partecipare). Ogni processo consistente nello scambio di messaggi, attraverso un canale e secondo un codice, tra un sistema (animale, uomo, macchina ecc.) e un altro della stessa natura o di natura diversa. Rif. a Enrico Gamba, i 15 passi per saper comunicare. La comunicazione. Capacità di ascolto e disponibilità al dialogo sono, con una metafora,

l'ago e il filo della relazione. Infatti, senza ascolto non esiste il dialogo perché quest'ultimo diventerebbe solo un monologo. La dimensione relazionale è inesorabilmente condizionata dalla qualità della nostra comunicazione che si gioca proprio tra ascolto e dialogo, pratiche quotidiane che richiedono attenzione, tempo, impegno, generosità. Confronto sui 15 passi. Rif. a Enrico Gamba.

La comunicazione interpersonale. Saper mantenere lo sguardo. Con lo sguardo si può distruggere una persona o ricostruirla, farla innamorare oppure spaventare, spegnerla o infonderle fiducia, farla piangere o confortarla. Nell'incontro interpersonale l'espressione dello sguardo deve essere tale da favorire al massimo livello una comunicazione autentica e liberatoria. Ricordiamo gli sguardi di Gesù nel Vangelo: l'incontro con il giovane ricco (Mc 10, 17-27), lo sguardo rivolto a Pietro durante il processo, dopo il rinvio. Comunicazione verbale è caratterizzata dall'uso delle parole nell'interazione tra il mittente e il destinatario. Ci sono due tipi, dal momento che le parole o la lingua possono essere espresse in un modo parlato o scritto: Comunicazione orale: è fatta attraverso segni orali o parole parlate. Urlare, piangere o ridere sono anche comunicazioni orali.

Comunicazione scritta: è fatta attraverso codici scritti. Anche geroglifici, alfabeti o loghi appartengono a questo tipo di comunicazione.

Gli adolescenti e la comunicazione ai tempi di internet... Riflessioni tra i banchi di scuola. La virtualizzazione della società si fa sentire in molti aspetti della nostra vita quotidiana. Uno degli ambiti in cui è più presente e spesso ha effetti più limitanti è quello della comunicazione fra mezzi d'informazione e pubblico, fra istituzioni e cittadini, fra cittadini e altri cittadini. Quali sono i problemi che si incontrano oggi nel comunicare?

Rif. al film The Terminal

### MODULO 3 Titolo: Argomenti di attualità

Contenuti
Violenza sulle donne. La dichiarazione delle Nazioni Unite sull'eliminazione della violenza sulle donne (1993) definisce la violenza contro le donne "qualsiasi atto di violenza di genere che provoca o possa provocare danni fisici, sessuali o psicologici alle donne, incluse le minacce di tali atti, la coercizione o la privazione ..." Condivisione e dibattito in classe a seguito dell'assemblea di Istituto. Utilizzo di scheda.

### MODULO 5. Titolo: Le domande dei giovani e la ricerca del senso della vita, tra libertà e dipendenze.

Contenuti
Libertà e dipendenze. Cosa può significare la parola libertà per un adolescente. Ciò che non ci permette di essere liberi. La tossicodipendenza. Come agiscono le sostanze stupefacenti? Oltre a dare dipendenza, quali conseguenze hanno sul nostro organismo? E bruciano davvero i neuroni? Esperienze di giovani che sono incappati nella droga. Il dramma di una famiglia quando un figlio fa uso di sostanze stupefacenti. Parlare di droghe evoca sentimenti contrastanti, tra cui paura e timore, sovente generati dagli stereotipi e dai pregiudizi verso chi assume sostanze stupefacenti. La stessa parola,

droga, ha almeno tre significati differenti: spezia, farmaco e sostanza stupefacente.  
La famiglia del tossicodipendente: le relazioni di attaccamento tra genitori e figli e i meccanismi di difesa. La storia di Ben.

#### MODULO 6 Titolo: Educazione Civica: Il cibo, tra identità e cultura.

Contenuti
Il cibo: tra identità e cultura. Il cibo, elemento simbolico. Sostenibilità nel sistema produttivo. Sostenibilità e spreco alimentare. La fame nel mondo e la sostenibilità della catena alimentare. Presentazione power point Uda alimentazione.

L'insegnante

Dario Pravato